

SPORT PAVESE



Vittoria di Pirro in uno stadio vuoto, con la curva che contesta e l'entusiasmo ai minimi termini

CALCIO - AC Pavia, mister Civeriati vince ma non basta

di Mirko Confaloniera

La prima partita del "Cive", il poeta di Sale e il bomber di quella vittoriosa C2 del campionato 1989/90, sulla panca del Pavia per la prima volta allo stadio Fortunati come condottiero, è coincisa con una vittoria (2-1), l'unica cosa che conta di domenica scorsa. Stadio semi vuoto, pochissimi spettatori, sempre meno "pezze" appese sulla recinzione della Curva Sud e - come se non bastasse - una dura presa di posizione nei minuti iniziali della gara da parte degli ultimi irriducibili ultrà pavese rimasti in gradinata, che hanno sonoramente invitato l'attuale dirigenza a "vendere" e ad andarsene. D'altronde l'entusiasmo per il Pavia Calcio, un club che fino a pochi anni fa militava in serie C, con sogni forse utopici di andare in cadetteria e oltre, ma con tangibili ricordi di sfide a avversarie come Hellas Verona, Bologna, Genoa, Spezia,

ecc., è palesemente ridotto ai minimi termini. Perfino sul finire degli anni '90, quando toccammo per la prima storica volta l'"onta" di retrocedere in Eccellenza (allora 6° serie), c'era più gente sugli spalti dello stadio di via Alzaia. D'altronde, il compianto giornalista Tino Schinelli scriveva (anni fa) che a Pavia il pubblico non lo fa la categoria, bensì la classifica. La squadra quando è 1° in Eccellenza o in Interregionale rischia di fare molto, ma molto, più pubblico rispetto a quando vivacchia in una terza serie nazionale. Tutta colpa della cosiddetta tanto cara e odiata "Pavesità". Provinciale, ignorante, contagiosa, distaccata, contestabile e confutabile quanto volete, ma dopo cinque anni di Eccellenza vedere il Pavia che annaspa ancora a metà classifica del massimo torneo regionale, sinceramente, fa venir voglia a chiunque di passare la domenica pomeriggio a fare altro. In più, ci



si aggiunge una spinosa querelle che riguarda la pagina Facebook ufficiale dell'"A.C. 1911", una soffusa polemica che sta prendendo piede da un po' di tempo. Mentre qualcuno (chi giova di benefits per entrare gratis?) difende a spada tratta l'attuale proprietà spesso in modo quasi demenziale, e reitera il solito refrain di "stadio negato" e "mancato ripescaggio" di un'ormai era archeologica pre-Covid, molti storici tifosi che muovono osservazioni e rimostranze

alle politiche societarie si ritrovano "bannati" e impossibilitati anche solo a ricevere aggiornamenti sui propri cellulari o PC, perché ritenuti indesiderati (o non allineati). Questa dirigenza in questo lustro ha saputo non farsi voler bene dalla maggioranza dei tifosi e questo non è assolutamente un bene. Un atteggiamento su cui lavorare, riflettere e ripartire una volta per tutte, per cercare di riconquistare tutti quegli aficionados che ormai hanno deciso di re-

stare a casa e di fare meglio che seguire un club che da troppo tempo promette ma non mantiene. Il lavoro non è semplice per chi si è sobbarcato l'onere di rappresentare l'AC Pavia 1911, ma che però è anche un obbligo e un dovere per chi si fa bello nell'essere Presidente o anche solo Dirigente di un club storico come il nostro. Ai tifosi pavese, onestamente, non interessa il manto verde del campo sportivo tenuto rasato a puntino e le stuccate di calcestruzzo laddove si stacca un po' di intonaco dalle tribune. I tifosi pavese vogliono tornare a giocare in campionati nazionali, punto. La partita contro la Caronnesse vinta per 2-1? Solito avversario oratoriale, abbattuto e risolto con il minimo sforzo possibile: una rete di Antenucci dopo un'azione molto casuale, al seguito di un gioco fatto di lanci lunghi da dietro, e il secondo gol realizzato dal giovane Tommasini, che c'ha messo del

suo e che ha trovato una zampata vincente in mezzo a (per il momento) un deserto di idee e di tattiche. E poi il solito finale, dopo che gli ospiti sono andati in superiorità numerica, che hanno accorciato le distanze e che sono ovviamente andati vicini a far raccontare l'ennesima beffa sportiva. Insomma, l'usuale "no happy-endig" con il quale il Pavia ha portato a casa i suoi punticini nell'ultimo lustro. E' ora di finirla: bisogna dominare questa categoria fino all'ultima giornata e andare sparati in serie D, perché il Pavia e i suoi tifosi non meritano un solo anno in più in questo torneo da dopolavoro ferroviario. Dopo il turno infrasettimanale di Coppa Italia, il Pavia tornerà in campo domenica pomeriggio a Magenta, alle ore 15:30. Con la speranza recondita che, come sempre, sia l'ultima volta che giochiamo in trasferte come quelle di Magenta.

BASKET - Riso Scotti ed Edimes in cima alle classifiche di B2 e di C

I rossoblù, vittoriosi anche a Borgomanero, domani pomeriggio alle ore 18 ricevono al PalaRavizza il Campus Varese

di Mirko Confaloniera

Serie B/2 - La Riso Scotti vince e convince. Nella terza giornata del campionato di serie B Interregionale Pavia è andata di scena a Borgomanero, teatro di ben più caldi e appassionati scontri cestistici di fine anni '90, quando la città novarese era un vero e proprio fortino quasi inespugnabile e la rivalità con l'allora Caffex Pavia era paragonabile a un derby tipo Vigevano o Desio. Oggi di quei mitici "match" è rimasto ben poco, se non romantici ricordi di quella lontana finale playoff di serie C1 del 1996, quando Paolo Boesso, Guido Andreotti e soci in una storica serata da antologia del basket pavese davanti a un palazzetto affollato e bollente rimontarono qualcosa come 21 punti negli ultimi 7 minuti di gioco, andando a vincere di una lunghezza e conquistando la prima serie B/2 dell'era post-"Fernet Branca". Altri tempi, altro basket. La sfida di domenica scorsa fra l'attuale



Riso Scotti Pavia e la Cipir College Borgomanero si è disputata al Pala Don Bosco di Borgomanero, in realtà un palestrone di paese affollato per di più da ragazzi delle giovanili, famiglie appassionate di pallacanestro locale e qualche curioso di passaggio, non tralasciando - ovviamente - il nutrito gruppo di tifosi pavese che hanno incitato la squadra rossoblù per i 40 minuti di gioco e che hanno trasformato la cittadina lacustre in una succursale itinerante del PalaRavizza. Inizio di primo quarto equilibrato, in cui entrambe le squadre hanno avuto le polveri bagnate e le difese hanno prevalso sugli attacchi. In finale di quarto la RisoScotti ha tentato l'allungo con due triple di Gravaghi e Ferri, ma

i canestri dell'esperto Benzoni hanno riportato sotto i piemontesi (17-21). Inizio di secondo parziale roboante per la squadra di coach Cristelli, che ha piazzato nei primi 3' un parziale di 10-4. I locali hanno provato a rimanere aggrappati al match con i canestri del solito Benzoni e del giovane Ferrari, ma la partita è praticamente terminata in questi frangenti. Pavia ha preso il largo e nelle successive frazioni ha toccato anche i +30 di scarto. Poi, ovviamente, la squadra di Cristelli si è lasciata un po' andare, permettendo ai casalinghi di rientrare negli ultimi 10 minuti e di rendere il passivo meno amaro a risultato ormai conseguito (98-81). Tabellino: Ferri 15; Zonca; Apuzzo 5; Stonkus 16; Hidalgo 10; Invernizzi; Spatti 25; Attademo 11; Gravaghi 8; Trentini 1; Pesenato 5; Ciocca 2. Appuntamento domani pomeriggio alle ore 18:00 al PalaRavizza per la sfida interna contro il Campus Varese. L'avversario non sarà

dei più semplici, poiché Varese-2 è una formazione giovane ma che ha dimostrato tutto il suo potenziale nelle precedenti gare. Nell'ultima giornata i varesini hanno ottenuto un importante successo tra le mura amiche contro una squadra competitiva come Oleggio. Gli insubri si presenteranno in via Treves con un record di 2 vinte e 1 persa, e come il secondo miglior attacco del girone con 89,7 punti segnati a fronte di 84 subiti. **Serie C** - Momento d'oro per il basket pavese che vede anche in cima alla classifica di C regionale una squadra cittadina, ovvero la Edimes Sanmaurense Pavia, che nell'ultima gara di campionato ha saputo premere sull'acceleratore nel primo tempo (37-18 al 20') e si è guadagnata, nel derby contro Tromello, la quarta vittoria su quattro match disputati (71-58 il risultato finale). Domani alle ore 21:00 trasferta in quel di Corsico contro il fanalino di coda Service Company Basket.

FEMMINILE
L'Academy in casa contro Cuneo, l'Universo in Volley nel derby con Garlasco

di Mirko Confaloniera

Calcio (serie B) - Importante vittoria in trasferta della Pavia Academy che in serie B femminile ha espugnato il campo di Tavagnacco. L'inizio è stato un po' timoroso, con le pavese che hanno apprezzato bene e che sono state pericolose fin dai primi minuti. Dopo un tiro a lato di poco e un ottimo intervento delle udinesi, Biancamaria Codecà ha bruciato sul tempo le avversarie e ha depositato in gol. La squadra allenata da mister Salterio ha preso allora più convinzione ed è andata vicino al raddoppio con Serena Accoliti e ancora con la stessa Codecà. Nella ripresa il Tavagnacco ha alzato i giri del motore e in un contropiede le gialloblù hanno trovato il pareggio. A decidere il match è stato un euro-gol di Marta Longoni nel finale, che ha caricato un destro potente da fuori e ha trovato l'angolo alto. Domenica allo stadio "Fortunati" l'Academy riceverà la neopromossa Freedom Cuneo. Classifica: Ternana, Lazio 12; Hellas VR, Cesena, Parma, Pavia, Brescia 9; Chievo VR, Genoa 6; Bologna, Res Roma 4; Arezzo, San Marino 3; Cuneo, Tavagnacco, Ravenna 0.

Volley (serie B/1) - Dopo il turno di riposo nel campionato di serie B/1 femminile, torna in campo la Universo in Volley Pavia, che domani sera alle 20:30 al PalaRavizza affronterà Garlasco, che sabato scorso ha espugnato il campo di Ravenna per 3-2. La squadra pavese scenderà in campo a caccia della sua prima vittoria stagionale in terza serie.